

INFORMATIVA_124_2020

Roma, 01 Dicembre 2020

**CRITICITA' RELATIVE AI BANDI DI CONCORSO PER 400 POSTI DI DIRETTORE
AMMINISTRATIVO E CONCORSO PER 150 UNITA' PROFILO DI
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO (NORD ITALIA)**

Si trasmette nota a indirizzata al Ministro Bonafede, al Capo Dipartimento, Dr.ssa Fabbrini e al Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Leopizzi.

L'Ufficio Stampa

Prot. 216_GIUS_2020

Roma, 01 dicembre 2020

AI MINISTRO
AVV. ALFONSO BONAFEDE

AI CAPO DIPARTIMENTO DOG
DOTT.SSA BARBARA FABBRINI

**AI DIRETTORE GENERALE DEL PERSONALE
E DELLA FORMAZIONE**
DR. ALESSANDRO LEOPIZZI

LORO SEDI

Oggetto: Criticità relative ai bandi: “concorso per 400 posti di Direttore Amministrativo” e “concorso per 150 unità, profilo di Funzionario Giudiziario (Nord Italia)”.

La FLP Giustizia, già con nota di diffida legale del 5 novembre c.m. -che ivi si allega- ha chiesto a Lei, Ministro Bonafede, la convocazione di tavoli monotematici per affrontare le annose rivendicazioni dei lavoratori della giustizia. Tuttavia, le ripetute richieste di incontro sulle tematiche relative al “pianeta giustizia”, sono sempre state ignorate dall’Amministrazione che si è curata “solo” di seguire il proprio cronoprogramma, senza lasciare spazio alle aspettative e alle richieste dei lavoratori.

A tutto ciò, oggi, si aggiunge anche quanto accaduto con la pubblicazione dei bandi in oggetto indicati, che non tengono conto delle giuste aspettative dei lavoratori interni che, con spirito di abnegazione, anche in questo momento pandemico, non hanno mai fatto mancare il loro concreto contributo per il funzionamento della “Macchina Giudiziaria”.

Tuttavia, la giusta “ricompensa” che l’Amministrazione del DOG ha loro riservato, pare essere, da un lato, l’impossibilità di partecipare ai suindicati concorsi – nonostante, di fatto già svolgano mansioni superiori al proprio inquadramento, precisamente e rispettivamente di direttore e funzionario, da parecchi anni e con notevole esperienza – dall’altro, e più specificamente per gli interni che invece possono partecipare, il mancato riconoscimento delle professionalità acquisite, livellando i punteggi di anzianità loro attribuiti a quelli previsti per i partecipanti “esterni”, provenienti da altre Amministrazioni. Inoltre, si agevola l’ingresso dall’esterno di diverse figure professionali come per esempio avvocati, giudici onorari, graduati di

polizia, docenti etc., che di fatto non hanno la minima cognizione di cosa sia una cancelleria, o meglio ancora, dei servizi ad essi connessi: in buona sostanza nessun legittimo riconoscimento per gli Ausiliari della giurisdizione.

Inoltre, sembra che la scelta di requisiti - indicati nei bandi - oltremodo stringenti abbia la finalità di sfozzire a monte la selezione di candidati, creando un blocco all'accesso "ad hoc" in base a titoli ben individuati ex ante. Una selezione realmente meritocratica, ex art. 97 della Cost., non dovrebbe avere l'obiettivo di sfozzire "faziosamente ed iniquamente" la rosa dei candidati, bensì quello di vagliare i "migliori" attraverso apposite selezioni.

Basti pensare che i concorsi di secondo livello, quale ad esempio quello in magistratura, prevedono titoli post laura maggiormente generici.

A tal punto, la via più plausibile sarebbe quella di incardinare un ricorso innanzi al giudice del lavoro – argomentando giuridicamente sul paventato contrasto ex art. 97 della Cost. - affinché Questi possa sollevare questione di costituzionalità in relazione alla norma che ha indetto la procedura (DL 34/2020, art. 252). **Di contro, analizzando la giurisprudenza pregressa, risulta improbabile che l'accoglimento delle pretese dei lavoratori avvenga, sic et simpliciter, per le vie giurisdizionali ordinarie.**

La FLP Giustizia da tempo prevede di affrontare la problematica attraverso il c.d. "doppio binario". Da una parte si dovrebbe dare avvio all'immediata riqualificazione giuridica ed economica di tutto il personale, ai sensi dell'art. 10, cc. 4 e 6 del CCNL 2006/2009 -ad oggi ancora vigente- per ciò che attiene le progressioni e dall'altro, operare con un provvedimento Governativo riguardante tutto il personale del DOG, come già in precedenza avvenuto ai sensi dell'art.21 quater.

A tal proposito, si precisa che però, ad oggi, non solo non è avvenuto il totale **scorrimento delle graduatorie da cancellieri ed ufficiali giudiziari a funzionari, ma non è stato indetto alcun bando per i ruoli tecnici, quali informatici, statistici, contabili, etc...**

Altra questione prioritaria, sarebbe la predisposizione di passaggi degli Ausiliari Giudiziari, dall'area prima all'area seconda nel ruolo di Operatore Giudiziario, passaggi previsti dal CCI del lontano 2010, ma non ancora effettuati.

Ed ancora, secondo la tanto discussa legge "Brunetta" si dovrebbe procedere senza indugio ad un concorso interno, rispettivamente per Direttori Amministrativi e per Funzionari Giudiziari, quest'ultimo in aggiunta allo scorrimento di graduatoria sopra indicato.

Infine, si coglie l'occasione per sollecitarLa sia per ciò che attiene il rispetto del cronoprogramma relativo all'accordo sulla mobilità e, nello specifico, degli interpellati ivi previsti, sia per ciò che concerne l'emanazione del bando relativo alla terza tranche delle progressioni del personale interessato.

Potremmo scrivere ancora tante pagine che illustrino a 360 gradi le criticità del pianeta giustizia, ma ormai ne siamo tutti ben consci e potremmo snocciolarle a memoria, pertanto, **ci riserviamo di rappresentarle a Lei, Sig. Ministro, non appena verremo convocati in appositi tavoli monotematici – sanando finalmente la disparità di trattamento riservata agli altri soggetti**

della Giustizia, quali Magistratura ed Avvocatura - per rispondere e risolvere uno ad uno tutte quelle domande che, ad oggi, non hanno ricevuto le dovute attenzioni e le doverose risposte.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

Il Segretario Generale



Il Segretario Generale Aggiunto

